

Caravaggio e l'ostessa

le Opere e i Giorni

di : fulmini

Pubblicato il : Thu 17 April 2014 6:00

{Ri-pubblico, perfezionato grazie alle considerazioni critiche di Nefeli, il post su Caravaggio in dialogo con una popolana davanti al proprio quadro "Davide con la testa di Golia". E ci aggiungo una raccolta di testi musicali contemporanei all'evento.}

Pomeriggio del 7 dicembre 1609. Siamo a Napoli. Di ritorno da una camminata alla Collina dei Camaldoli per svaporare il cervello, Michelangelo Merisi da Caravaggio trova nello stanzone dove alloggia l'ostessa, con il lenzuolo in mano sta sistemando il suo pagliericcio, imbambolata davanti al **Davide con la testa di Golia** - il quadro di figure a grandezza naturale che ha finito di dipingere la sera prima.



Ostessa (a Caravaggio): L'hai fatto tu, questo?

Caravaggio (all'Ostessa): SÌ.

Ostessa: Chi è quello con la testa mozzata? Com'è che ti somiglia?

Caravaggio: Golia.

Ostessa: Il gigante Golia? Quello della Bibbia?

Caravaggio: SÌ.

Ostessa: E che c'entra lui con te? Perché gli hai dato la tua testa?

Caravaggio: Mi sento come lui.

Ostessa: Ah! Tieni paura che ti tagliano la testa? L'hai fatta grossa?

Caravaggio: SÌ! Ma non ho paura.

Ostessa: Allora perché non ti sei messo nel Davide? Il giovane re Davide, no?

Caravaggio: Anche Davide sono io. Cos'ero da giovane.

Ostessa: Non ti capisco.

Caravaggio: Ora mi sento un disgraziato, a vent'anni mi sentivo un re.

Ostessa: SÌ! succede! Anche io non mi figuravo di finire così (gettando sul pagliericcio il lenzuolo che tiene in mano)

Caravaggio: Almeno tu hai una casa.

Ostessa: Già! per² tu viaggi, vedi il mondo! oggi sei qui! domani?

Caravaggio: Torno a Roma!

Ostessa: Ecco, vedi? Io non ci sono mai stata! (tornando a guardare il quadro) È bello! Com'è che Davide è addolorato? Ha vinto Golia! non l'hai fatto contento! Perché?

Caravaggio: Hai mai scannato un agnello? Non hai provato! compassione?

Ostessa: SÌ! E com'è che non l'hai vestito come un ebreo del tempo che fu - ma invece come si vestono i giovani oggi?

Caravaggio: Sai perché? Se dipingo un personaggio storico coi vestiti del tempo suo, chi guarda il

quadro pensa: questa cosa Ã¨ accaduta in un altro posto, tanto tempo addietro â€ che me ne importa a me? Ma se lo dipingo vestito come chi lo sta guardando, la musica cambia, no?

Ostessa: Eccomeâ€!! Mâ€™hai fatto prendere un colpo, quando lâ€™ho visto! (riprende il lenzuolo, per completare il lavoro interrotto â€ ma mentre ricopre il pagliericcio dÃ unâ€™altra occhiata al quadro) E il campo di battaglia, dove sta? Quella era una storia di guerra, no? Ma qui Ã¨ tutto buio, non câ€™Ã¨ nessunoâ€!

Caravaggio: Lâ€™Inferno Ã¨ vuoto.

[LACHRIMAE CARAVAGGIO. Lâ€™Europa musicale al tempo del Caravaggio secondo Jordi Savall](#)